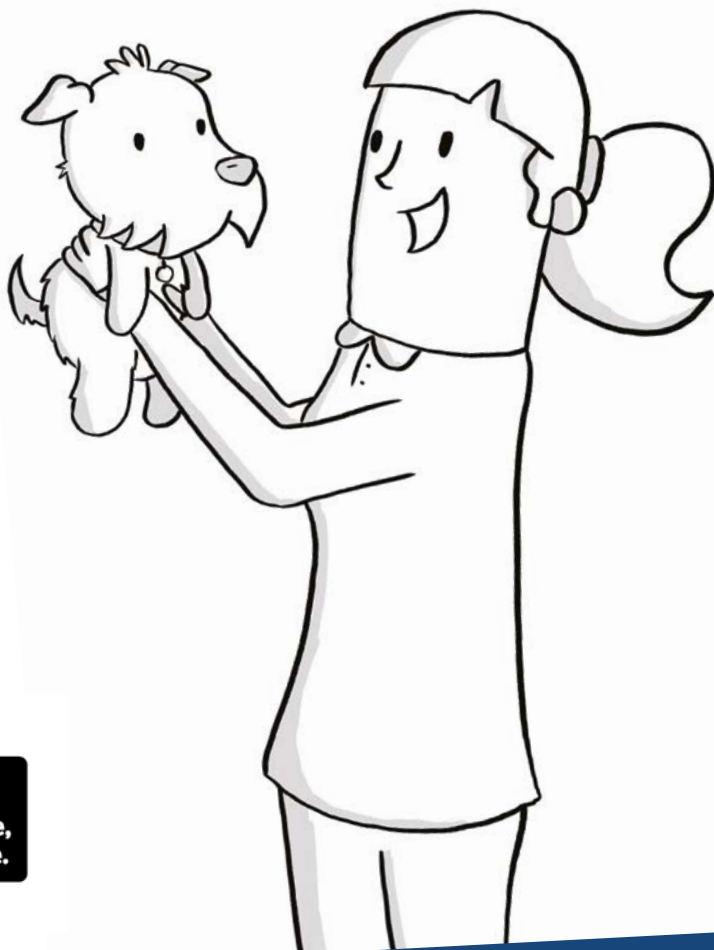


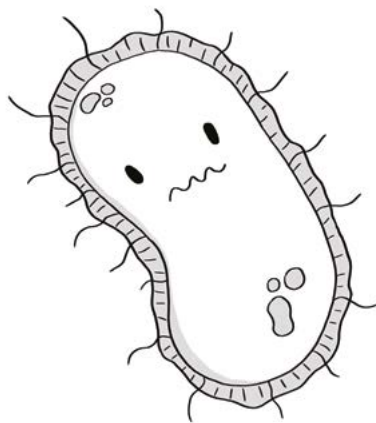
Il mio animale da compagnia ha dei germi multiresistenti: che fare?



**Antibiotici:
quando serve,
quanto serve.**

Germi multiresistenti

Nel suo animale da compagnia sono stati riscontrati dei germi multiresistenti. Si tratta di batteri contro cui diversi antibiotici usati di solito non hanno più effetto. La stampa ha ampiamente parlato dei batteri resistenti presenti nel mondo animale e della loro possibile trasmissibilità all'essere umano.



Questo riscontro cosa implica per lei che detiene animali? Il presente opuscolo è una guida pratica pensata per rispondere alle principali domande in materia ed è frutto della collaborazione di diversi specialisti in medicina veterinaria e umana; si basa sullo stato attuale delle conoscenze e sui pareri concordi degli esperti coinvolti.

Trasmissione, colonizzazione e infezione

I batteri possono essere trasmessi dagli animali da compagnia alle persone rendendole portatrici o, in rari casi, causando un'infezione. Essere portatori di batteri (colonizzazione) significa che i batteri sono presenti sulla pelle, nelle mucose o nell'intestino e possono moltiplicarsi, senza però provocare malattie. Quando si manifesta una malattia, si parla invece di infezione.

I germi possono trasmettersi da un animale a un altro o da un animale a un essere umano sia a partire da una colonizzazione che da un'infezione.

Di base, una colonizzazione con dei germi resistenti non rappresenta un problema clinico nell'essere umano e nell'animale. Tuttavia, se questi germi provocano un'infezione, essa risulterà più difficile da curare perché spesso questi germi possono essere combattuti unicamente con antibiotici di riserva. Tali antibiotici dovrebbero però essere utilizzati solo per certe gravi malattie. Ciò può rendere molto più difficile soprattutto la cura di determinati gruppi di persone come ad esempio i bambini in tenera età, le donne in gravidanza, le persone anziane e i malati cronici (di seguito chiamati «persone a rischio»).

Nel complesso, il rischio che le persone vengano infettate da batteri multiresistenti dei loro cani o gatti è basso. La probabilità che un animale sia portatore di batteri resistenti dipende da diversi fattori di rischio, ad esempio dal fatto che l'animale sia malato, che sia stato necessario trattarlo con antibiotici oppure ospedalizzarlo.

Informare il medico curante e il veterinario

Per evitare che i germi multiresistenti siano trasmessi ad altri animali, se possibile il suo animale sarà curato separatamente dagli altri. Anche nella medicina umana le persone portatrici di questi germi in ospedale vengono messe in isolamento.

Per proteggere gli altri pazienti e affinché lei e il suo animale possiate beneficiare di un trattamento ottimale, è necessario che il suo medico curante e il suo veterinario siano al corrente del fatto che il suo animale è portatore di batteri multiresistenti. Pensi quindi a informare il personale medico rapidamente e prima di qualsiasi trattamento.

Nelle prossime pagine vengono presentati i principali germi multiresistenti degli animali da compagnia e viene spiegato come lei e i membri della sua famiglia potete ridurre il rischio di trasmissione.

Misure precauzionali generali

In linea di principio, le seguenti misure precauzionali generali in caso di contatto con animali da compagnia dovrebbero sempre essere rispettate per ridurre il rischio di trasmissione di germi dall'animale alle persone. Non tutte le misure sono facili da applicare. Dato che nel suo animale sono stati riscontrati germi multiresistenti, va data particolare importanza all'applicazione costante delle seguenti misure per ridurre al minimo il rischio di trasmissione dei germi:



dopo aver toccato un animale lavarsi accuratamente le mani. In presenza di animali portatori di germi multiresistenti, in particolare quando convivono con persone a rischio, si raccomanda la disinfezione delle mani con un disinfettante apposito. In particolare le mani andrebbero essere pulite o disinfettate accuratamente dopo aver toccato escrementi o urina e dopo aver curato e pulito la pelle o le orecchie dell'animale in questione;



indossare dei guanti monouso per curare eventuali ferite. Una volta finito, gettare immediatamente il materiale utilizzato. Dopo aver tolto i guanti lavarsi o disinfettarsi accuratamente le mani;



non permettere all'animale di dormire nelle camere da letto o addirittura nei letti della famiglia;



evitare i contatti bocca a bocca con l'animale; non permettere all'animale di leccare viso o mani. Se dovesse succedere lo stesso, lavare accuratamente la zona interessata;



mantenere puliti il posto dove l'animale dorme e pulire regolarmente le sue ciotole, preferibilmente nella lavastoviglie; pulire regolarmente i suoi giochi, ecc.;



si sconsiglia vivamente di nutrire l'animale con carne cruda. Se si dà comunque carne cruda all'animale, nella preparazione del cibo è essenziale osservare rigorose misure igieniche in cucina.

Queste misure generali sono ancora più importanti se le persone che vivono in casa seguono un trattamento o se per loro delle infezioni difficili da curare avrebbero gravi conseguenze (persone a rischio). I bambini devono essere aiutati a rispettare le misure precauzionali. Se per lei o per un membro della sua famiglia è previsto un trattamento medico, informi il medico curante del fatto che il suo animale da compagnia è portatore di germi multiresistenti.

Quali sono i germi multiresistenti più frequenti nel cane e nel gatto e come si può proteggere se stessi e la propria famiglia dalla trasmissione?

Staphylococcus pseudintermedius resistente alla meticillina (MRSP)

Che cos'è l'MRSP?

Gli *Staphylococcus pseudintermedius* resistenti alla meticillina sono denominati in forma abbreviata MRSP. Gli MRSP sono germi resistenti a tutti gli antibiotici beta-lattamici (come le penicilline o le cefalosporine), che vengono utilizzati per trattare infezioni nell'essere umano e nell'animale. Spesso si aggiungono resistenze ad altre classi di antibiotici.

Come ha fatto il mio animale a prendere l'MRSP?

Lo *S. pseudintermedius* è un batterio che fa parte dei normali ospiti della pelle e delle mucose di cani e gatti. In determinate circostanze può anche provocare delle malattie nell'animale. L'MRSP può essere problematico quando causa delle malattie come infiammazioni della pelle o delle orecchie, infezioni di ferite (ad es. dopo interventi chirurgici) o, più raramente, cistiti. A causa della sua resistenza, l'MRSP è più difficile da combattere.

Il rischio di colonizzazione nell'animale è maggiore in caso di infezioni della pelle e delle orecchie, trattamenti antibiotici o dopo un'ospedalizzazione.



L'MRSP può essere trasmesso alle persone e la trasmissione è pericolosa?

L'MRSP può passare dall'animale all'essere umano, rendendolo portatore. Dato che l'MRSP non è un ospite abituale della pelle degli esseri umani, nella maggior parte dei casi questi non sono che dei portatori provvisori. Tuttavia, in rari casi l'MRSP può provocare anche delle infezioni.

È possibile liberare il mio animale dall'MRSP?

Se necessario, il veterinario tratterà le infezioni da MRSP con un antibiotico risultato efficace contro il germe nei test di laboratorio. Se il trattamento ha successo, il germe viene eliminato dalla zona interessata e l'infezione sparisce.

Dato però che il germe fa parte dei normali ospiti della sua pelle, l'animale può restare portatore anche dopo la scomparsa dell'infezione. Non esiste un metodo generalmente valido per rendere gli animali non più portatori di MRSP. Spesso essi possono liberarsi dai germi con il tempo, in particolare se non vengono più sottoposti a trattamenti antibiotici.

Come posso proteggere me e la mia famiglia?

Le misure menzionate all'inizio sono sufficienti per diminuire il rischio di trasmissione.

Se per lei o per un membro della sua famiglia è previsto un trattamento medico, informi il medico curante del fatto che il suo animale da compagnia è portatore di germi multiresistenti.

Staphylococcus aureus resistente alla meticillina (MRSA)

Che cos'è l'MRSA?

Lo *Staphylococcus aureus* (*S. aureus*) è un germe colonizzante piuttosto raro in cani e gatti ma frequente nell'essere umano. Il sottotipo chiamato *Staphylococcus aureus* resistente alla meticillina (MRSA) è resistente a tutti gli antibiotici beta-lattamici (come le penicilline o le cefalosporine) che vengono utilizzati per trattare infezioni nell'essere umano e nell'animale. Spesso si aggiungono resistenze ad altre classi di antibiotici.

Come ha fatto il mio animale a prendere l'MRSA?

Lo *S. aureus* è un batterio che fa parte dei normali ospiti della pelle e delle mucose di cani e gatti ed esseri umani. In determinate circostanze può anche provocare delle malattie nell'animale. L'MRSA può essere problematico negli animali quando causa delle malattie come infiammazioni della pelle o delle orecchie, infezioni di ferite (ad es. dopo interventi chirurgici) o, più raramente, cistiti. A causa della sua resistenza, l'MRSA è più difficile da trattare.

Il rischio di colonizzazione nell'animale aumenta dopo trattamenti antibiotici, in caso di visite in strutture sanitarie e di stretto contatto con bambini (ad es. cani da terapia) e quando i proprietari dell'animale lavorano nel settore sanitario oppure sono stati ospedalizzati.

L'MRSA può essere trasmesso alle persone e la trasmissione è pericolosa?

Raramente l'MRSA può passare dall'animale all'essere umano. Se vi è una trasmissione, questa può portare a una colonizzazione anche nell'essere umano. Tuttavia, nelle persone l'MRSA può provocare anche delle infezioni. Molto più spesso ad essere responsabili della trasmissione di MRSA all'essere umano sono però altre fonti, non gli animali da compagnia.

È possibile liberare il mio animale dall'MRSA?

Se necessario, il veterinario tratterà le infezioni da MRSA con un antibiotico risultato efficace contro il germe nei test di laboratorio. Se il trattamento ha successo, il germe viene eliminato dalla zona interessata e l'infezione sparisce.

Dato però che il germe fa parte dei normali ospiti della sua pelle, l'animale può restare portatore anche dopo la scomparsa dell'infezione. Non esiste un metodo generalmente valido per rendere gli animali non più portatori. Spesso essi possono liberarsi dal germe con il tempo, in particolare se non vengono più sottoposti a trattamenti antibiotici.

Come posso proteggere me e la mia famiglia?

Le misure menzionate all'inizio sono sufficienti per diminuire il rischio di trasmissione. Se per lei o per un membro della sua famiglia è previsto un trattamento medico, informi il medico curante del fatto che il suo animale da compagnia è portatore di germi multiresistenti.

Germi produttori di «beta-lattamasi a spettro esteso» (ESBL)

Cosa sono i germi produttori di ESBL?

Questi germi sono resistenti alla maggior parte degli antibiotici beta-lattamici (come le penicilline o le cefalosporine) e inoltre spesso presentano resistenze ad altre classi di antibiotici.

Come ha fatto il mio animale a prendere dei germi produttori di ESBL?

Il termine "ESBL" designa un tipo particolare di resistenza agli antibiotici che compare principalmente nei batteri intestinali. Negli animali la colonizzazione da parte di germi produttori di ESBL può essere favorita dal consumo di carne cruda, che spesso è contaminata da germi produttori di ESBL, e nei cani anche dal fatto di mangiare escrementi.

I germi produttori di ESBL possono essere trasmessi alle persone e la trasmissione è pericolosa?

Non si sa ancora abbastanza sulla facilità di trasmissione dei germi produttori di ESBL dall'animale all'essere umano, ma la possibilità di trasmissione deve comunque essere presa in considerazione. Come detto all'inizio, anche un'alimentazione a base di carne cruda può essere una fonte di trasmissione all'animale di germi produttori di ESBL (e altri). Si sconsiglia dunque vivamente di nutrire l'animale con carne cruda. Nel maneggiare carne cruda è essenziale osservare rigorose misure igieniche in cucina, dato che la trasmissione all'uomo può avvenire anche dalla preparazione di carne cruda.

Di solito i germi produttori di ESBL non causano infezioni ma, in circostanze sfavorevoli, possono provocare delle malattie nell'essere umano e nell'animale, ad esempio cistiti, infezioni delle orecchie o infezioni di ferite.

È possibile liberare il mio animale dai germi produttori di ESBL?

Se uno di questi germi viene identificato come l'agente patogeno di un'infezione nell'animale, se necessario il veterinario prescrive un antibiotico risultato efficace contro il germe nei test di laboratorio. Se il trattamento ha successo, il germe viene eliminato dalla zona interessata e l'infezione sparisce ma l'animale può restare portatore nell'intestino di germi che producono ESBL. Non è attualmente possibile eliminare il germe dall'intestino, ma spesso l'animale se ne libera con il tempo.

Come posso proteggere me e la mia famiglia?

Le misure menzionate all'inizio permettono di diminuire il rischio di trasmissione. Nel caso dei germi produttori di ESBL va in particolare osservato quanto segue:



lavarsi e disinfettarsi accuratamente le mani dopo ogni contatto con escrementi o urina;



non nutrire l'animale con carne cruda, perché ciò riduce notevolmente le probabilità che l'animale col tempo si liberi dal germe.

Se per lei o per un membro della sua famiglia è previsto un trattamento medico, informi il medico curante del fatto che il suo animale da compagnia è portatore di germi multiresistenti.

Enterobatteri produttori di carbapenemasi (CPE)

Cosa sono gli enterobatteri produttori di carbapenemasi (CPE)?

Gli enterobatteri produttori di carbapenemasi (CPE) non sono resistenti solo alle penicilline e alle cefalosporine, ma anche agli antibiotici carbapenemici. Spesso, gli antibiotici carbapenemici rappresentano l'ultima opzione per trattare le infezioni causate da batteri intestinali resistenti. Le infezioni causate da questi germi possono dunque essere trattate unicamente con pochissimi antibiotici di riserva, i quali causano molti effetti secondari.

Come ha fatto il mio animale a prendere i CPE?

Negli ultimi anni, le colonizzazioni da CPE sono state riscontrate, tra l'altro, in persone che hanno viaggiato in determinate regioni (ad es. in India). In uno studio recente, tali germi sono però stati trovati anche in Svizzera in cani e gatti che non sono mai stati all'estero.



I CPE possono essere trasmessi alle persone e la trasmissione è pericolosa?

Non è ancora precisamente nota la possibilità e la facilità con cui i CPE possono passare dall'animale all'uomo ma la possibilità che essi vengano trasmessi deve essere presa in considerazione. Di solito questi germi non causano malattie ma, in circostanze sfavorevoli, possono provocare delle cistiti o infettare ferite. La multiresistenza di questi germi rende estremamente difficile il trattamento di questo tipo di infezioni, che in generale richiede un ricovero in ospedale e un trattamento con antibiotici che causano molti effetti secondari.

Come posso proteggere me e la mia famiglia?

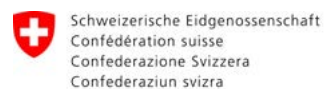
Attualmente non sono ancora disponibili dati ed esperienze sul trattamento dei CPE nei cani e nei gatti e sul rischio di trasmissione all'essere umano. Se un'infezione da CPE si manifesta in una persona, la malattia può avere gravi conseguenze perché non esiste praticamente nessuna opzione di trattamento.

I rischi e le misure da adottare in caso di colonizzazione o infezione da CPE in cani e gatti devono dunque essere valutati caso per caso da specialisti in medicina umana e veterinaria (in particolare specialisti delle malattie infettive). Le misure precauzionali menzionate all'inizio di questo opuscolo devono in ogni caso essere strettamente osservate. Se per lei o per un membro della sua famiglia è previsto un trattamento medico, informi il medico curante del fatto che il suo animale da compagnia è portatore di germi multiresistenti.

Se ha altre domande, se non sa che cosa fare con il suo animale infetto o malato o se qualcosa la preoccupa, si rivolga al suo veterinario: saprà esserle d'aiuto!



Una comune iniziativa di



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

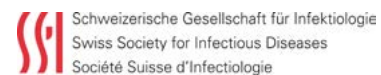
Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria USAV



Gesellschaft Schweizer Tierärztinnen und Tierärzte
Société des Vétérinaires Suisses
Società delle Veterinarie e dei Veterinari Svizzeri

Universität Bern | Universität Zürich

vetsuisse-fakultät



Schweizerische Gesellschaft für Infektiologie
Swiss Society for Infectious Diseases
Société Suisse d'Infectiologie



swissnosc

Nationales Zentrum für Infektionsprävention
Centre national de prévention des infections
Centro nazionale per la prevenzione delle infezioni
National Center for Infection Control



Distribuzione:

www.pubblicazionifederali.admin.ch

N. art. 341.312.I

09.2019